



15

VERBALE DI DELIMITAZIONE DELLE CONCESSIONI PERPETUE E TEMPORANEA DI ACQUE TERMALI" CITTA' D'ACQUI,"
DOMANDATE DAL COMUNE DI ACQUI, PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Burnat
Agostino

Il sottoscritto Ingegnere Agostino Busacchi, Capo del Regio Ufficio Minerario di Torino, si è recato ad Acqui, fra l'altro, i giorni 13 Marzo 1928, 3 e 4 Settembre 1934 e 9 e 10 Aprile 1935, per visitarvi le sorgenti termali "Vecchie Terme" e "La Bollente" (chieste in concessione perpetua con domanda 20 Agosto 1928 presentata dal Sig. Podestà di Acqui al Ministero dell'Economia Nazionale) e la zona A.B. C.D.E.F.G.A. (vedasi piano allegato 1/5000) posta attorno a tali sorgenti e chiesta in concessione temporanea con domanda 3 Gennaio 1935 presentata dal Sig. Podestà di Acqui al Ministero delle Corporazioni.

PODESTA



La domanda 20 Agosto 1928 è stata pubblicata senza opposizioni dal 2 al 17 Febbraio 1929 nel Municipio di Acqui e di tale pubblicazione ne è stato dato avviso nel Foglio degli Annunzi Legali della Prefettura di Alessandria N. 97 del 20 Febbraio 1929. La domanda 3 Gennaio 1935 è stata pubblicata senza opposizioni nel Municipio di Acqui dal 12 al 27 Gennaio

1935, dandone avviso nel Foglio Annunci Legali N.56 del 12 Gennaio 1935 della Prefettura di Alessandria.

L'Ingegnere Busachi accompagnato dal Geometra Carlo Ghiazza, Capo dell'Ufficio Tecnico del Municipio di Acqui, ha constatato anzitutto la sufficiente approssimazione dei due piani allegati al presente verbale datati entrambi 9 Aprile 1935 e firmati dal Geometra Ghiazza, dal Podestà Colonello Vittorio Pozzetti e vistati dall'Ingegnere Busachi. Di tali piani quello in scala 1/5000 (coi particolari in scala 1/500) rappresenta la zona A.B.C.D.E.F.^GA. chiesta in concessione temporanea e comprendente anche le aree (indicate con tinta rossa) delle due sorgenti Vecchie Terme e La Bollente chieste in concessione perpetua. L'altro piano, parte in scala 1/1000 e parte 1/500 contiene i particolari dei limiti di queste concessioni perpetue.

CONCESSIONI PERPETUE

VECCHIE TERME - La proprietà, o meglio, la proprietà della sorgente Vecchie Terme (o Gran Vasca, o Vascone, o Lago delle Sorgenti) risulta dall'atto di compra vendita fra le Finanze dello Stato venditrici ed il Municipio di Acqui compratore in data 31 Dicembre 1868 rogito Spighi; in base a tale atto veniva convenuto fra le due parti che, ammessa una



disponibilità delle Sorgenti della Gran Vasca in un totale giornaliero di litri 576 mila, litri 336.905 venissero ceduti ed alienati in piena proprietà del Municipio di Acqui per il cosiddetto Stabilimento Civile, mentre il restante dell'acqua rimaneva come destinazione degli Stabilimenti ad uso dei Militari e degli Indigenti. Detta gran vasca è posta nel numero di mappa 160 sezione 4^a del Vecchio catasto rurale dell'anno 1733 (il nuovo catasto non esiste per Acqui) ed al Catasto Urbano del 1878 al N. 705 Foglio 3^o. Il quantitativo di acqua spettante al Comune in forza di detto atto è usato nello Stabilimento Civile (Vecchie Terme) aperto dal 15 di Maggio al 25 di Ottobre con una frequenza di 3000 persone e con una permanenza media per ciascuna persona di giorni 15.

Nel piano citato 1/1000 - 1/500 i limiti in scala 1/1000 della divisa concessione perpetua Vecchie Terme sono indicate con croci rosse; l'area racchiusa è di Ettari Otto ed Are 91,60 (Ettari 8,9160).

Essa facilmente individuabile sul terreno specialmente con l'ausilio del piano e perciò non si è ritenuto del caso di fare apporre speciali pilastrini.

Da notare che la proprietà dell'area (ad eccezione della zona della quale è stata costruita la "Grande Piscina Termale") è compresa in quella pertinente

Agostino Buscari



Bozza
Chippignone

A

al Comune di Acqui come risulta dal piano allegato al citato rogito Spighi 31/12/1868, facendo però presente che non figura tutta nella concessione perpetua. Invece la Proprietà dell'area comprendente la detta Piscina risulta dall'atto allegato 29 Aprile 1921 rogito Depetris tra il Ragioniere Emilio Ghiglia venditore ed il Municipio di Acqui compratore, coll'avvertenza che l'attuale "Corso Bagni" fiancheggiante ad ovest ed a sud il terreno (o Fondale) di cui trattasi era denominato nel 1921 "Viale delle Vecchie Terme".

Le sorgenti (di cui la principale è quella della Grande Vasca) sono indicate in bleu. Come risulta dalla relazione tecnica la temperatura delle sorgenti che alimentano la Grande Vasca si aggira sui 45°; la loro composizione (come risulta pure dalla relazione) è molto complessa e, tra gli elementi mineralizzatori, predominano il cloro ed il sodio; la loro portata si aggira sui 576 mc. nelle 24 ore.

Come è noto la cura principale che si fa ^{nei} celebri Stabilimenti di Acqui è la fangatura coi fanghi messi a macerazione nella Grande Vasca per 3 anni.

Nell'ambito della concessione sono compresi fra l'altro i grandiosi edifici Stabilimento Antiche Terme e Stabilimento degli Esterni.



LA BOLLENTE. - La proprietà della Bollente da parte del Comune di Acqui non risulta da alcun atto legale, ma sin dall'epoca Romana ha appartenuto sempre al Comune come è confermato dall'allegato Certificato 2 Gennaio 1932 di S.E. il Prefetto di Alessandria. Essa figura al numero 902 nella mappa del Catasto Urbano aggiornata nel 1890.

Nel piano citato 1/1000 - 1/500 i limiti in scala 1/500 della divisa concessione perpetua "La Bollente" sono indicate con croci rosse; l'area racchiusa è di mq. Milleottocentottantuno (Ettari 0,1881)

Essa è ben delimitata sul terreno costituendo la piazza della Bollente e perciò non è stato necessario individuarla con appositi pilastrini. L'edificio di presa della sorgente è indicato nel disegno 1/500 con un ottagono bleu. La sua temperatura è di 74° come figura nell'allegata relazione tecnica, nella quale è specificato pure la sua composizione, praticamente identica a quella delle Vecchie Terme; la portata è di litri nove al minuto secondo.

L'acqua della Bollente viene utilizzata nello Stabilimento Nuove Terme (costruito dal Comune nel 1880 e posto nel centro della Città); l'acqua vi viene adottata mediante tubazione in ghisa del diametro interno di cm. 15 e della lunghezza di circa m.400

Bussad

Agostino



B

per i servizi delle cure nella misura di litri 4
(al secondo) durante la stagione invernale e litri
6 durante quella estiva. Il residuo quantitativo
viene messo a disposizione del Pubblico per gli usi
domestici.

Entrambi gli Stabilimenti (Vecchie Terme e Nueve
Terme) sono stati, dal Comune di Acqui, ceduti in ge-
stione alla Società Anonima " Le Terme di Acqui" a
dal 16 Marzo 1929 al 15 Marzo 1969 con contratto 5
Marzo 1929 (rogito Dorsi) approvato dalla Prefettu-
ra di Alessandria con visto 11Marzo-1929.

CONCESSIONE TEMPORANEA

Nel citato piano allegato 1/5000 è rappresentata
colla poligonale A.B.C.D.E.F.G.A., tracciate con
linee nere continue e bordo verde in aquerello, la
divenenda concessione temporanea "Città di Acqui",
comprendente le concessioni perpetue le Vecchie
Terme e La Bollente. Tale piano è ricavato per in-
grandimento dalle Tavole dell'Istituto Geografi-
co Militare al 25.000, Acque Ponzone. I vertici di
tale poligonale risultano come appresso :

Vertice A- E' costituito dallo spigolo est della
Cascina Bolla, a piano terreno e primo piano, costrui-
ta in muratura; è rappresentato in planimetria ed in

A)

iscala 1/500 nel particolare compreso nel piano 1/5000 . E' di proprietà del Sig. Guido Reggio.

Vertice B.- E' costituito dall'asse del segnale del Km. uno (Km.1) posto sulla strada da Acqui a Moirano. (Tale segnale è posto alla sua volta a m. 19,75 a nord della mezzaria del cancello del Villino (senza numero civico) del Signor Luciano Guasco) .

Vertice C.- E' costituito dallo spigolo nord della Cascina Sottorocca, a piano terreno e primo piano, costruita in muratura; è rappresentato in planimetria nel particolare 1/500. E' di proprietà dei Signor Ivaldi, Leopoldo, Michele e Domenico fu Andrea.

Vertice D.- E' costituito dallo spigolo nord del Cascinale Bertini (o Bertero) a piano terreno e primo piano, costruito in muratura e di proprietà del Sig. Bertero Domenico; è rappresentato in planimetria nel particolare 1/500.

Vertice E.- E' costituito dall'asse della Cappella di San Felice (posta presso C. Buffa) costruita in muratura nella proprietà Alemanni Raffaele; e rappresentato in planimetria nel particolare 1/500.

Vertice F.- E' costituito dall'asse del Campanile

B

della Chiesa di Lussito, e rappresentato in planimetria nel particolare 1/500.

Vertice G.- E' costituito dallo spigolo nord-est della Cascina Droglina (detta anche Drughina) a piano terreno e primo piano, costruita in muratura e di proprietà del Sig. Olivieri Giovanni Battista; e rappresentato in planimetria nel particolare 1/500

I capisaldi costituenti i singoli vertici sono facilmente individuabili sul terreno cosicchè, non è stato necessario apporre pilastrini.

L'area compresa fra i sette lati della poligonale A.B.C.D.E.F.G.A. risulta di Ettari Millecento settantadue ed are sedici (Ett. 1172 ed are 16) ; siccome però in tale area risultano comprese le aree delle concessioni perpetue Vecchie Terme (Ett. 8,9160) e La Bollente (Ett. 0,1881) così la superficie della concessione temporanea risulta di Ett. Millecentossantatre ed are 5,59 (Ett.1863,559)

Nell'ambito della concessione temporanea esiste fra l'altro nella frazione Visone la Sorgente Termale " La Caldana" (41° all'origine, ridotta solo a 21° all'uscita del serbatoio).

Essa viene utilizzata nel lavatoio pubblico della Frazione di Visone; ha una portata di circa litri due al secondo.

A

Esiste pure la sorgente leggermente solfidrica (a circa 18°) detta "Acqua Solforosa" (od anche "del Fontanino, od anche "Del Raxanasco") posta a circa a metri 375 S.S.O della Gran Vasca . Essa viene bevu- ta gratuitamente sul posto dai curanti.

Nello Stabilimento Militare (posto a nord-est della Grande Vasca) esistono due sorgenti termali della portata di litri 0,20 e 0,72 al secondo e della temperatura di 52° e 50° rispettivamente. Tali sorgenti sono utilizzate nello Stabilimento stesso insieme a quella derivante dal Vascone in conformità a quanto è stabilito dal rogito Spighi sopracitato.

La formazione compresa nella poligonale A.B.C.D. E.F.G.A. consta essenzialmente di calcare, marme, ed arenarie della Aquitaniense, di marme dello Langhiano e di terreno alluvionale.

Circa l'origine delle sorgenti termali, allo stato attuale della Scienza, non è possibile che formulare delle ipotesi,

Redatto il presente verbale in quadruplice originale oggi Dieci Aprile Millenovecento trentacinque (Anno XIII Era Fascista) nel Municipio di Acqui;

Letto, approvato e sottoscritto.

Ghiaragiovanni
 IL PODESTÀ
Busani
ing. Argentina Busani